

Formazione: in Friuli al via un Master e due nuove specializzazioni universitarie

Due opportunità per tecnici e specialisti di domani

Il Friuli Venezia Giulia quest'anno si distingue nell'ambito della formazione meccanica universitaria per due importanti progetti, da un lato il Master in Ingegneria della qualità industriale, organizzato da Adecco, società leader in gestione delle risorse umane, e Keymec, il Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica di San Vito al Tagliamento (Pordenone), dall'altro per il raddoppio degli indirizzi della laurea specialistica in Ingegneria meccanica presso l'Università di Udine. Due importanti opportunità che, istruendo le leve di domani, contribuiranno allo sviluppo del comparto meccanico regionale e non solo. Il Master in Ingegneria della qualità industriale, inaugurato lo scorso 17 gennaio dal rettore dell'Università degli studi di Udine Furio Honsell, è un corso post laurea, unico in Italia nel suo genere: mira a formare tecnici

qualificati nella pianificazione e controllo della qualità industriale, con l'utilizzo di metodi di gestione innovativi e secondo i più avanzati standard internazionali in particolare nel settore della meccanica. Articolato in 320 ore di didattica e 200 ore di stage, rappresenta un'iniziativa modello e i primi sedici allievi, selezionati tra oltre cinquanta candidati provenienti da tutta Italia, sono pionieri e ambasciatori dell'innovazione, come ha sottolineato Honsell nel corso della conferenza stampa di presentazione. Il percorso, ha voluto ricordare il rettore, si inserisce in un cammino di eccellenza e nasce dall'aggregazione, che è una delle strategie che aiuta a diffondere meglio la cultura dell'innovazione e a sostenere la sfida della contemporaneità. La competizione, infatti, è ormai basata sull'eccellenza qualitativa dei prodotti e de-

gli stabilimenti: pertanto si può ipotizzare che le produzioni che rimangono nel Vecchio Continente si connoteranno sempre più per gli elevatissimi standard. Alla luce di ciò, il Master, diretto dal professor Stefano Tonchia dell'Università di Udine (già direttore del Centro di innovazione, ricerca e formazione per la meccanica Keymec) e condotto da docenti universitari, professionisti, consulenti aziendali e manager d'impresa di aziende italiane e multinazionali, mira a formare specialisti nella pianificazione e gestione della qualità industriale, offrendo agli studenti l'opportunità di ricoprire posizioni di responsabilità aziendale nell'ambito della qualità a diretto supporto della direzione aziendale. Per gli studenti che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario nell'ultimo trimestre del 2007 e che scelgono di immatricolarsi ai

corsi di laurea specialistica in Ingegneria avviati dall'Università di Udine, e in particolare alla laurea magistrale in Ingegneria dell'innovazione industriale attiva nel polo di Pordenone, da quest'anno c'è anche un'ulteriore opportunità. Alla luce delle nuove riforme, infatti, la struttura del corso verrà articolata in due orientamenti: Meccatronica e Progettazione e sviluppo del prodotto industriale. I due curriculum, come ha sottolineato Francesco De Bona, presidente del corso di laurea in Ingegneria meccanica, in occasione della presentazione, completano l'offerta formativa nell'ambito della classe di laurea magistrale in Ingegneria meccanica. Gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale in Meccanica presso le sedi di Udine e di Pordenone ora possono scegliere di proseguire il percorso di studi, iscrivendosi a

Udine dove sono presenti tre orientamenti (Costruzione e produzione, Energia e ambiente e Materiali e metallurgia) oppure a Pordenone, dove saranno presenti i due nuovi orientamenti. Gli ambiti professionali previsti dalla laurea specialistica attivata a Pordenone sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, nonché della gestione di sistemi complessi nella libera professione, nelle imprese manifatturiere o di servizi, nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione nelle industrie meccaniche o elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, industrie per l'automazione e la robotica e imprese manifatturiere in generale.